

# STRATEGIE VALUTARIE

FOCUS DOLLARO	2
BEST FX OF THE WEEK	4
WORST FX OF THE WEEK	5
COMMODITY CURRENCIES: AUDUSD	6
ANALISI TECNICA: EURGBP	8
EMERGING CURRENCIES: EURZAR	9
COMMODITY CURRENCIES: USDNOK	11
ANALISI TECNICA: EURCHF	13
LABORATORIO	14
COMMITMENT OF TRADERS	16
APPUNTAMENTI	17

AGE Italia srl

Via O. Mazzitelli 256/B  
70124 Bari  
P. IVA: 05590550728

[www.ageitalia.net](http://www.ageitalia.net)

email: [info@ageitalia.net](mailto:info@ageitalia.net)

## È luna di miele tra dollaro USA e Donald Trump

I segnali arrivati prima del martedì elettorale da dollaro e rendimenti reali erano chiari seguendo i sondaggi: Trump vincente. E così è andata lanciando in orbita il dollaro e i tassi reali statunitensi. Questa volta il buy rumors sell news non ha funzionato, anzi, la tendenza si è esacerbata confermando quanto il mercato aveva già lasciato intendere. Maggior protezionismo da parte dell'Amministrazione Trump, spinta alla crescita economica interna (il rally delle small caps si spiega in parte anche con questi due fattori) e quindi più inflazione. Dollaro e tassi di interesse in rialzo sono state le dirette conseguenze all'evento, accompagnate dai massimi storici nuovamente ritoccati da Wall Street e da Bitcoin.

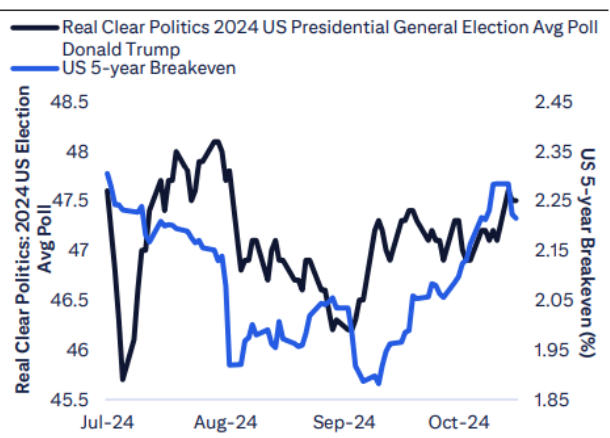
Ma questa è stata anche la settimana della FED con l'ennesimo e super scontato taglio dei tassi da parte di Powell di 25 punti base in una mossa che però rischia di essere, se non l'ultima, forse la penultima. Se le aspettative di inflazione ricominceranno a salire e i propositi trumpiani di lasciare in eredità una golden age per l'economia a stelle e strisce prenderà veramente corpo, difficile che la banca centrale si lanci in una politica monetaria espansiva. Powell si è destreggiato come un equilibrista tra le domande circa il suo rapporto con Trump e il futuro della politica monetaria americana. Per il momento il mercato sconta al 70% un nuovo taglio nell'ultimo FOMC del 2024 di dicembre.

FIGURA 1  
ETF iShares \$ Treasury Bond 1-3 anni

FIGURE 1: Real Clear Politics polling for Trump victory probability vs US dollar index



FIGURE 2: Real Clear Politics polling for Trump victory probability vs 5yr US Treasury inflation expectation



Il contesto tecnico di lungo periodo di EurUsd rimane in bilico anche se la direzione ribassista sembra essere lo scenario più probabile.

I margini di apprezzamento della moneta unica si assottigliano mese dopo mese e al momento la down trend line che guida il bear market si posiziona attorno a 1.16 perdendo circa 5-6 pips a settimana. Quella sarebbe, in caso di break di 1.12, l'ideale zona di atterraggio sulla quale impostare una strategia long sul biglietto verde.

Per il momento non è comunque un tema visto il cedimento netto in chiusura di settimana di area 1.08.

Al ribasso i margini sembrano più ampi. Il supporto oggi in transito a 1.078 è stato violato

e se questa fosse la sentenza anche a fine novembre, il cambio più importante del pianeta avrebbe campo libero fino a 1.03/1.04 dove verrebbe messo alla prova il punto critico al di sotto del quale verrebbe formalizzato il più classico dei doppi massimi.

Una bella rogna per una BCE che a quel punto dovrebbe ripensare la politica di riduzione dei tassi di interesse se non vorrà riaccendere il fuoco dell'inflazione importata.

L'appuntamento ciclico di giugno 2025 per EurUsd è destinato ad accogliere un livello di cambio di spessore, se top o bottom lo vedremo. Al momento sembrano salire le probabilità di un minimo dell'euro.

FIGURA 2  
EurUsd



## Best FX of the week

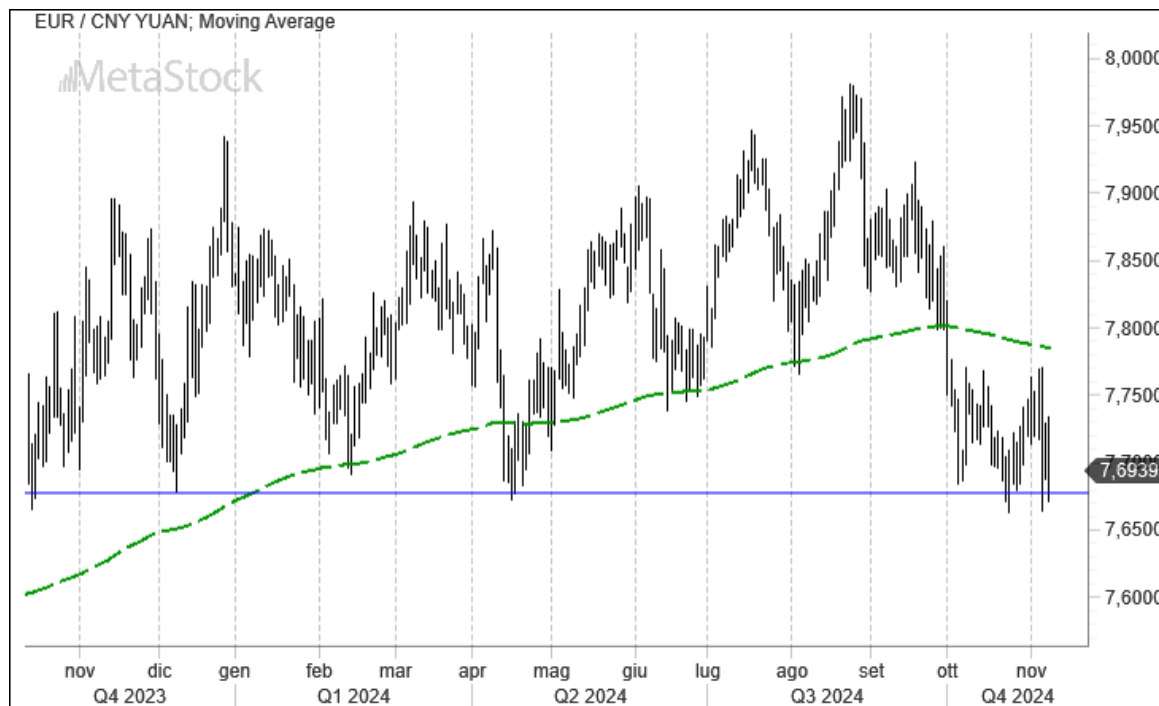


### REAL BRASILIANO

Sembra essere il real la valuta che esce vincente dal post elezioni americane con un rafforzamento settimanale di quasi il 4% che trova anche nell'aumento dei tassi da 50 punti base (ora al 11.25%) un motivo per alimentare gli acquisti sulla divisa brasiliana. Le prospettive di nuovi aumenti nei prossimi mesi, dopo che la banca centrale ha rivisto al rialzo le stime di inflazione fino al 2026, portano denaro sul real con il mercato che stima tassi ufficiali al 12.5% entro 12 mesi.

EurBrl conferma così l'importanza dei massimi di 6.4 già testati ad agosto e si avvia verso la parte bassa di quello che possiamo definire a tutti gli effetti un trading range. Poco sotto quota 6 Brl per 1 Eur troviamo i minimi di agosto e settembre in quella che gli analisti tecnici già si apprestano a seguire come un potenziale doppio massimo con doppio minimo interno. Inutile dire che sotto i supporti di 5.90/6.00 il real sarebbe una valuta da sovrappesare.

## Worst FX of the week



### YUAN CINESE

Non ci sono dei peggiori della settimana contro euro visto che numericamente parlando la moneta unica ha perso terreno praticamente verso tutte le principali divise mondiali. Possiamo individuare nello yuan cinese e nella rupia indiana le valute che non hanno guadagnato quasi nulla contro euro. Nello specifico della divisa cinese il test della media mobile a 1 anno è servito a spingere in basso il cross EurCny ora alle prese con l'importante supporto statico di area 7.70.

Il mercato attende novità sul fronte politico commerciale dopo l'elezione di Trump con il rischio dazi sempre sullo sfondo. Intanto Pechino ha comunicato i dati sulla bilancia commerciale di ottobre. Export in netto rialzo (+12.4%), ma import in calo del 2.3%. Ad inizio settimana bene i dati Caixin e Pmi composite che si allontanano al rialzo da quota 50 punti.

## Commodity currencies

## AUDUSD

FIGURA 3

Dollaro australiano vs Dollaro Usa



La sentenza del mercato sul dollaro australiano (e non solo) è stata inizialmente negativa post notizia di Trump presidente, ma poi c'è stata una bella ripresa da parte della valuta pacifica. L'evanescenza del piano di ripresa cinese e la relativa debolezza delle commodity contestuale alla decisa ripresa dei rendimenti americani sulle scadenze lunghe post elezione di Trump, aveva fatto venire meno ogni motivazione ad avere Aussie in portafoglio. Che però, dopo 5 settimane consecutive di ribasso partendo dalla resistenza di 0.70, ha sfruttato l'ampio ipervenduto per rimbalzare.

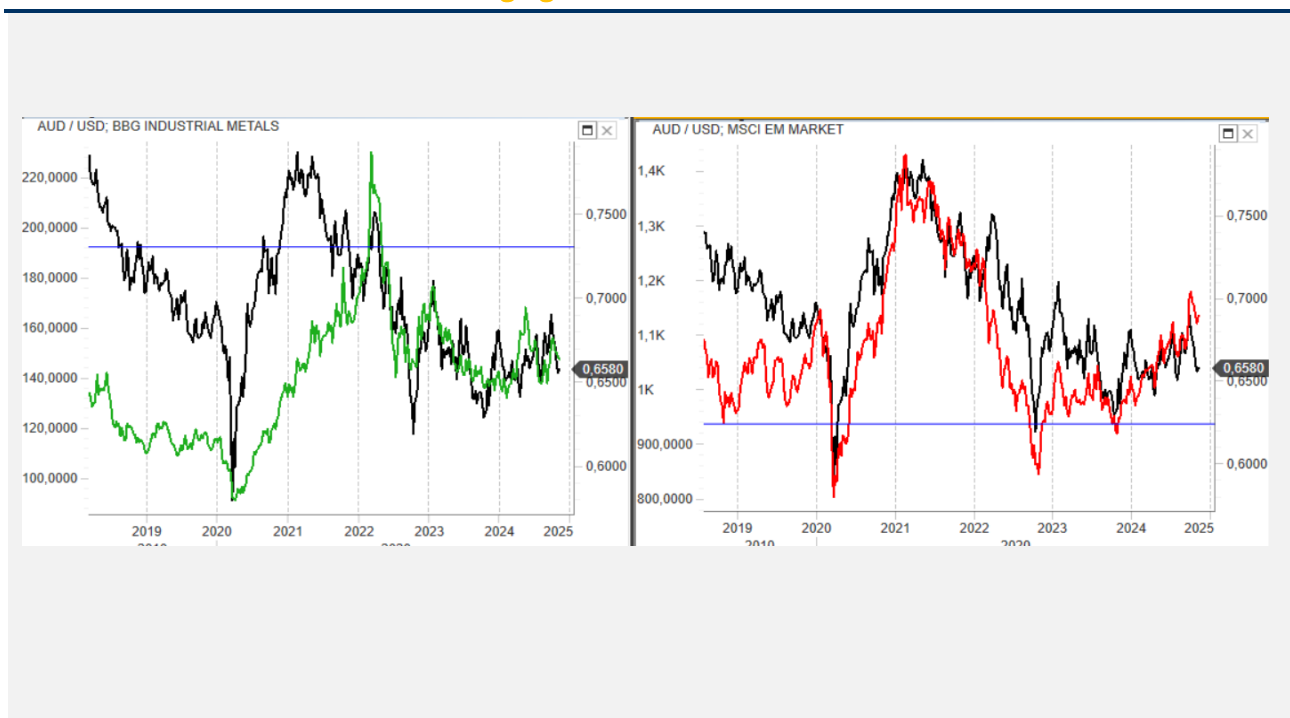
Il tasso di variazione a 200 settimane è sceso addirittura a -15%; siamo ai livelli di variazione peggiore per AudUsd dall'era Covid nel 2020.

AudUsd potrà comunque continuare a ripiegare a questo punto almeno fino a 0.638 dove troverà un supporto che da due anni risolve le sorti dell'australiano impedendogli di sprofondare ai livelli Covid quanto a valore spot.

Obiettivamente non ci sono ancora le condizioni per andare lunghi di dollaro australiano per il momento, con l'inevitabile scoglio di 0.695/0.70 che deve essere superato per ambire a qualcosa di diverso in prospettiva..

FIGURA 4

AudUsd (linea nera) vs Msci Emerging Market (linea rossa) e BBG Industrial Metals (linea verde)



La debolezza della divisa australiana ha trovato un analogo atteggiamento nelle quotazioni dei mercati azionari emergenti e nei prezzi dei metalli industriali.

Tutti hanno ripiegato in sintonia, in un contesto che evidentemente il mercato vede collegato. Debolezza cinese, debolezza commodity e debolezza commodity currencies come l'Aussie visto poco fa.

Alla luce delle considerazioni tecniche fatte sopra al momento riteniamo quindi prematura su tutti e tre i fronti ogni forma di decisione tattica o strategica.

Al momento prevale la cautela in attesa di avere segnali tecnici chiari e soprattutto

conferme dall'analisi tecnica di trend consolidati che vengono messi definitivamente in discussione.

Il fantomatico piano di rilancio cinese rimane nell'ombra e intanto i dati di ottobre sulle importazioni confermano la fiacchezza della domanda interna con un -2,3% su base annua.

Stesso discorso vale per l'Australia dove al dato negativo sull'export (-4,3%) si somma quello sull'import (-3,1%) con una banca centrale che non pare intenzionata a muoversi sui tassi di interesse per il momento.

## Analisi tecnica

## EURGBP

FIGURA 5

Euro vs Sterlina inglese



Riproponiamo il grafico di EurGbp visto di recente perché la decisione della Bank of England di tagliare i tassi potrebbe avere delle implicazioni favorevoli per il Pound.

Ma andiamo con ordine.

La BOE, come ampiamente scontato, ha tagliato il costo del denaro di 25 punti base al 4,75%. Le decisioni di spesa e politica fiscale del nuovo esecutivo sembrano però lasciare meno margini di manovra per quello che riguarda la riduzione dei tassi.

E infatti il mercato non va oltre le previsioni di un taglio fino al 4% nei prossimi 12 mesi contro il 3,75% pre presentazione del budget di bilancio.

Secondo la maggior parte degli analisti non si vedranno altre manovre fino a febbraio 2025 anche perché la parola "graduale" nell'approccio verso le manovre future di

easing monetario fanno ben comprendere i pensieri che circolano dalle parti di Londra sui tassi dopo la presentazione della manovra finanziaria.

Alzate dalla BOE le stime di inflazione per il 2025 (2,7%) e di crescita (1,7% sempre su base annua).

Tecnicamente il Pound ha la possibilità di sferrare l'attacco decisivo verso l'euro per tentare di abbattere la famosa zona "Brexit" compresa tra 0,82 e 0,83.

Gli oscillatori sono lontani dall'ipervenduto che da mesi intercetta minimi primari e questo potrebbe garantire una spinta aggiuntiva verso il basso su EurGbp.

L'occasione per la sterlina è ghiotta, vedremo se riuscirà nell'intento di mettere un sette dopo la virgola nel rapporto di cambio con l'euro nel corso del 2025.

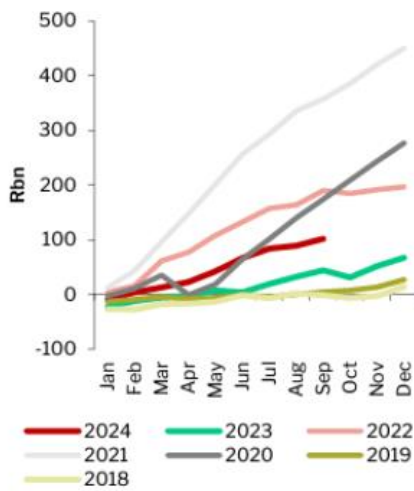
# Emerging currencies

# EURZAR

FIGURA 6

Euro vs Rand sudafricano

Exhibit 1: SA trade balance (YTD)



Source: Nedbank CIB markets Research

Exhibit 2: SA commodity terms of trade



Source: Nedbank CIB markets Research



Perché il rand sudafricano continua a stupire in positivo? NedBank, banca sudafricana specializzata nel forex, offre una risposta convincente. In primis la bilancia commerciale che in questo 2024 si mantiene saldamente positiva. In seconda battuta il terms of trade, ovvero il rapporto tra il valore delle esportazioni e quello delle importazioni. Il benefico effetto del rialzo dell'oro e l'altrettanto benefico effetto del ribasso nel prezzo del petrolio, hanno portato ad un netto miglioramento di questo indicatore con il rand beneficiario diretto. Il grafico di lunghissimo periodo di EurZar ci mostra due aspetti interessanti su questo cross. Il primo è il test di un supporto dinamico rappresentato dalla up trend

line rialzista in essere dal 2011. Perforato al ribasso temporaneamente nel 2022, questo livello di area 18.5/19 rappresenta un punto chiave. E chiave è anche la rappresentazione tipica a bandiera in essere dal 2023 che ci comunica una tendenza bullish di EurZar in fase di consolidamento. Evidente come l'incrocio di questi due livelli sia chiave per il futuro del rand. Uno sfondamento verso il basso come quello abbozzato aprirebbe scenari inediti e favorevoli per la divisa emergente che il nostro barometro ha inserito tra le currency da sovrappesare nel mese di novembre come sta già facendo da mesi. Quindi l'indicazione per il momento è mantenere rand.

## Commodity currencies

## USDNOK

FIGURA 7

Dollaro Usa vs Corona norvegese



La banca centrale norvegese chiusa in un angolo dal mercato valutario non ha potuto che mantenere i tassi di interesse al 4.5% per tamponare le vendite che per 6 settimane consecutive si sono abbattute sulla corona.

Area 10.5 di UsdNok ha svolto egregiamente il lavoro di supporto spingendo il cambio verso livelli di resistenza che rischiano di essere critici qualora dovessero essere abbattuti dal mercato.

Un rally ulteriore imbarcherebbe inflazione in Norvegia e questo spiega il difficile compito che deve portare avanti la Norges Bank che ancora una volta sembra aver scongiurato il break rialzista su UsdNok.

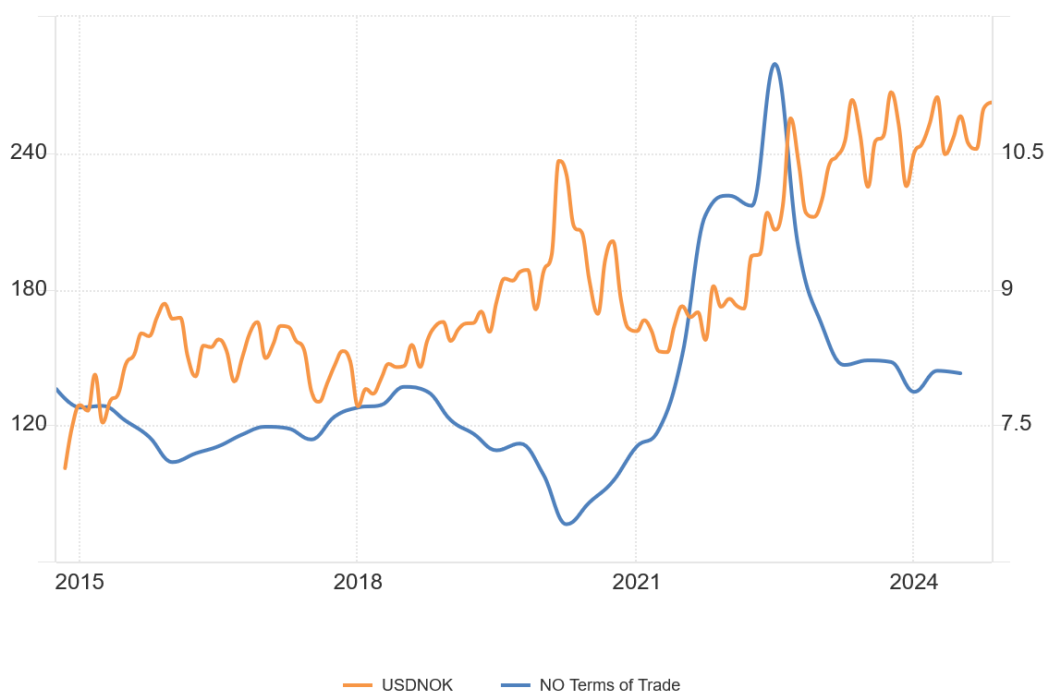
L'inflazione core al 3.1% può dare ottimismo alla banca centrale, ma ancora non è sufficiente per cantare vittoria con la debolezza valutaria attuale.

Una recente [ricerca](#) ha evidenziato che il meglio nel processo di disinflazione globale è alle spalle per un paese importatore come la Norvegia solitamente influenzato con 12 mesi di ritardo dai movimenti nei prezzi alla produzione globali. Oltretutto nel frattempo la divisa locale ha perso ancora terreno rimanendo vicina ai minimi storici. Allo stato attuale il rate path norvegese prevede tassi sotto al 4% solo alla fine del 2025, escludendo ogni possibilità di ritocco nel 2024.

FIGURA 8

## Terms of Trade Norvegia e UsdNok

Source: tradingeconomics.com



Il contesto generale per la Nok non è semplice anche a causa di un prezzo del petrolio che finora non ha reagito granché alle tensioni geopolitiche; questo si riflette in un peggioramento del terms of trade norvegese.

Fatta eccezione per l'anomalia del 2022, un peggioramento del terms of trade coincide con una non svalutazione del cambio, quello che sta accadendo negli ultimi mesi.

Il cambio effettivo reale della corona norvegese misurato dalla Banca dei Regolamenti è sotto del 17% dal valore

medio degli ultimi 20 anni, siamo ad un soffio dalle due deviazioni standard. Questo per ribadire che abbiamo di fronte una valuta particolarmente debole nonostante tassi di interesse reali ampiamente positivi (per gli standard occidentali) e una politica monetaria non improntata al taglio dei tassi, almeno nell'immediato.

Un "conundrum" che mette in difficoltà la stessa Bank of Norway che per ora cerca di non sacrificare la Nok mantenendo una politica più restrittiva di quello che richiederebbe lo stato dell'economia.

## Analisi tecnica

## EURCHF

FIGURA 9

Euro vs Franco Svizzero



Un dato di inflazione particolarmente soft nel mese di ottobre ha riportato la debolezza sul franco svizzero che rimane comunque non lontano dai massimi contro euro.

Nel decimo mese dell'anno l'inflazione su base annua è salita dello 0.6% contro lo 0.8% di settembre, con il dato core a +0.8%. Inflazione al di sotto delle previsioni della banca centrale (1%) che quindi avallora le probabilità di un taglio ulteriore di 50 punti base nei tassi a dicembre.

Il mercato però va oltre e prevede tassi a 0.25% entro i prossimi sei mesi riportando vicino al tasso zero un paese europeo che ha vantato per anni il primato di tassi negativi più negativi della storia. Questo spiega il rally di EurChf durante un periodo di debolezza generalizzata della moneta unica europea.

Nonostante queste infauste previsioni il franco svizzero comunque non distante dai massimi (minimi di EurChf) con un rapporto di cambio che sta abbozzando una risalita al di sopra della linea di resistenza che guida il down trend di EurChf da maggio 2024. Venerdì il mercato sembra però aver raffreddato gli entusiasmi di chi sperava di rivedere almeno zona 0.955. Se dovessero arrivare sorprese positive sul fronte macro dell'Eurozona oppure se la BCE dovesse dimostrarsi più hawkish del previsto causa...Trump e dollaro forte allora quello potrebbe essere un livello di cambio al quale il cross potrebbe legittimamente ambire.

## LABORATORIO

Cross	Chiusura	Var. %	RAY	MM40w	MM200w	LSs	SSs	RSI	ATR	Range	RS	12m Perf	Cross
AUD/CAD	0,9159	0,08	1,2	0,909	0,910	0,912	0,925	36	1,6	1,5	0,9	4,4	AUD/CAD
AUD/CHF	0,5759	0,93	0,1	0,582	0,621	0,570	0,582	45	2,6	2,0	-2,0	0,2	AUD/CHF
AUD/JPY	100,43	0,09	1,1	99,61	92,553	98,622	101,19	64	2,3	2,9	-0,3	4,2	AUD/JPY
AUD/NZD	1,1016	0,16	1,2	1,092	1,082	1,091	1,104	58	1,4	1,2	0,7	2,1	AUD/NZD
AUD/USD	0,6580	0,32	0,9	0,665	0,683	0,662	0,675	24	2,5	1,9	-1,3	3,4	AUD/USD
EUR/AUD	1,6274	-1,44	-0,9	1,636	1,607	1,619	1,647	54	1,8	1,6	-0,5	-3,0	EUR/AUD
EUR/BRL	6,1496	-3,25	2,0	5,890	5,559	6,054	6,257	57	2,6	2,9	6,7	17,5	EUR/BRL
EUR/CAD	1,4909	-1,35	0,6	1,487	1,462	1,491	1,511	45	1,5	1,3	0,3	1,2	EUR/CAD
EUR/CHF	0,9387	-0,35	-1,3	0,9523	0,997	0,936	0,947	48	1,3	1,1	-2,4	-2,6	EUR/CHF
EUR/CNY	7,694	-0,27	-0,4	7,79	7,640	7,719	7,810	31	1,5	1,1	-1,6	-1,2	EUR/CNY
EUR/CZK	25,23	-0,35	1,3	25,03	24,92	25,152	25,323	55	1,0	0,6	0,3	2,8	EUR/CZK
EUR/GBP	0,8292	-1,04	-3,8	0,846	0,859	0,833	0,843	36	1,5	1,0	-2,0	-5,1	EUR/GBP
EUR/HUF	406,87	-0,30	1,9	394,12	378,65	398,09	403,60	81	1,6	1,2	3,5	7,9	EUR/HUF
EUR/IDR	17395,5	1,71	1,8	17136	16596	16936	17174	69	1,2	1,2	1,0	3,9	EUR/IDR
EUR/INR	90,455	-0,69	0,7	91,02	87,50	91,04	92,31	21	1,5	1,3	-0,6	1,7	EUR/INR
EUR/JPY	163,59	-1,29	0,2	163,02	148,86	161,47	164,82	62	1,7	2,3	-0,8	1,1	EUR/JPY
EUR/MXN	21,5895	-1,71	1,4	20,21	20,49	21,09	21,83	57	2,5	3,3	11,9	14,6	EUR/MXN
EUR/NOK	11,782	-1,64	-0,2	11,67	11,00	11,70	11,91	57	1,7	1,7	1,0	-0,8	EUR/NOK
EUR/NZD	1,7954	-1,16	-0,3	1,788	1,740	1,783	1,811	59	1,8	1,5	0,2	-0,9	EUR/NZD
EUR/PLN	4,3199	-0,91	-1,1	4,318	4,446	4,288	4,337	63	1,5	1,0	0,9	-2,3	EUR/PLN
EUR/RUB	104,6029	-1,47	0,3	99,808	89,074	101,374	105,879	62	3,7	4,4	5,8	6,1	EUR/RUB
EUR/SEK	11,594	-0,41	-0,1	11,433	11,044	11,367	11,529	74	1,4	1,3	1,1	-0,3	EUR/SEK
EUR/TRY	36,4805	-1,83	1,1	35,361	24,276	36,729	37,547	26	1,4	2,1	2,1	19,7	EUR/TRY
EUR/USD	1,0718	-1,07	0,1	1,089	1,096	1,084	1,100	19	1,7	1,3	-1,8	0,3	EUR/USD
EUR/ZAR	18,852	-1,31	-0,9	19,66	18,882	19,056	19,453	26	2,7	1,9	-4,8	-5,7	EUR/ZAR
GBP/JPY	197,09	-0,25	1,2	192,62	173,54	192,66	196,94	76	1,9	2,5	1,1	6,4	GBP/JPY
GBP/USD	1,2921	-0,04	2,1	1,286	1,277	1,293	1,312	19	1,9	1,4	0,3	5,7	GBP/USD
JPY/NZD	1,10	0,09	-0,6	1,10	1,179	1,088	1,113	37	3,0	2,6	1,0	-2,0	JPY/NZD
USD/BRL	5,7376	-2,22	1,9	5,409	5,078	5,546	5,721	70	2,5	2,9	8,6	17,1	USD/BRL
USD/CAD	1,3908	-0,30	0,5	1,366	1,335	1,369	1,381	81	1,4	0,9	2,1	0,8	USD/CAD
USD/CHF	0,8753	0,62	-0,9	0,875	0,909	0,856	0,868	84	1,9	1,4	-0,7	-3,0	USD/CHF
USD/CNY	7,1785	0,80	-0,5	7,16	6,977	7,083	7,136	83	0,7	0,7	0,1	-1,5	USD/CNY
USD/ILS	3,746	-0,14	-0,6	3,717	3,586	3,688	3,783	50	1,9	2,7	1,7	-2,7	USD/ILS
USD/INR	84,395	0,37	2,2	83,61	79,965	83,860	84,082	78	0,8	0,3	1,2	1,3	USD/INR
USD/JPY	152,63	-0,23	0,1	149,80	136,30	147,76	151,32	82	1,6	2,7	0,9	0,7	USD/JPY
USD/MXN	20,1711	-0,47	1,5	18,57	18,70	19,36	20,01	74	2,4	3,1	13,9	14,4	USD/MXN
USD/NOK	10,998	-0,26	-0,3	10,71	10,055	10,683	10,935	82	2,2	2,3	3,0	-1,0	USD/NOK
USD/RUB	97,596	-0,41	0,3	91,68	81,332	92,956	96,986	87	3,6	4,2	7,7	5,8	USD/RUB
USD/SEK	10,817	0,73	-0,2	10,51	10,106	10,396	10,600	89	2,0	1,9	2,9	-0,7	USD/SEK
USD/TRY	34,0367	-0,77	1,0	32,468	22,355	33,734	34,225	50	1,2	1,4	3,9	19,3	USD/TRY
USD/ZAR	17,589	-0,25	-1,0	18,07	17,277	17,43	17,86	56	2,8	2,3	-3,1	-6,0	USD/ZAR

## LEGENDA

**Chiusura:** ultima rilevazione del venerdì.

**Var. %:** variazione percentuale rispetto alla settimana precedente. La differente colorazione evidenzia l'intensità della performance: negativa (rossa) ovvero positiva (verde).

**RAY:** acronimo di Risk-adjusted Yield. Esprime una misura della performance di lungo periodo, rettificata per il rischio (volatilità), in una scala tipicamente compresa fra -5 (ipervenduto) e +5 (ipercomprato). Letture prossime all'ipercomprato di lungo periodo saranno evidenziate in rosso crescente; viceversa letture prossime ad ipervenduto saranno riportate in verde sempre più marcato.

**MM40w:** media mobile a 40 settimane.

**MM200w:** media mobile a 200 settimane. Sono indicate in grassetto nei casi in cui il cambio in esame è situato in un range di un punto percentuale sopra ovvero sotto alla media mobile.

**LSs/SSs:** Long/Short stop settimanale. Il cambio è in uptrend se è riportato in blue (grassetto solo la prima settimana) il LS; quando chiude la settimana al di sotto di esso, passa in downtrend, e dalla settimana successiva in poi è evidenziato lo SS, che sarà il livello da superare per tornare in uptrend

**RSI:** qui nella versione "3M3" (media a 3 settimane dell'RSI a 3 settimane). Gli estremi sono definiti da rilevazioni superiori a 90 e inferiori a 10. Anche in questo caso la colorazione esprimerà a rapido colpo d'occhio la prossimità ad eccessi rialzisti (rosso) o ribassisti (verde).

**ATR:** Average True Range Index. Average True Range a 10 settimane, rapportato all'ultima chiusura, espresso in forma percentuale.

**Range:** media a 10 settimane del range massimo-minimo settimanale. Sono evidenziati i cambi dalle oscillazioni più pronunciate

**RS:** misura della forza relativa (Relative Strength). Sono indicati i tre cambi più forti dal punto della forza relativa di medio periodo.

**12m Perf:** Variazione percentuale conseguita dal cambio in oggetto negli ultimi dodici mesi.

# COMMITMENTS OF TRADERS

Non Commercial	CAD	CHF	MXN	GBP	JPY	EUR	AUD	NZD	USD	BRL	ZAR	BITCOIN
Long	26816	8107	65501	120737	60334	159900	91488	21855	20332	30318	30987	26303
Short	202045	38088	34406	75653	104501	181553	60512	30054	20237	42843	1757	27760
Netto	-175229	-29981	31095	45084	-44167	-21653	30976	-8199	95	-12525	29230	-1457
Tot contratti	228861	46195	99907	196390	164835	341453	152000	51909	40569	73161	32744	54063
% Long su tot	12%	18%	66%	61%	37%	47%	60%	42%	50%	41%	95%	49%
% Short su tot	88%	82%	34%	39%	63%	53%	40%	58%	50%	59%	5%	51%
Percentile 13w	8%	8%	58%	0%	0%	17%	75%	17%	33%	67%	67%	75%
Percentile 52w	6%	35%	14%	57%	75%	4%	94%	31%	12%	43%	92%	82%

Commercial	bullish	bullish	flat	flat	flat	flat	flat	flat	flat	flat	bearish	flat
Long	272938	58057	69905	56459	135946	381704	59108	34368	6004	27929	4748	1907
Short	92020	18538	96905	112019	88651	381087	90867	24748	6050	14558	35976	980
Netto	180918	39519	-27000	-55560	47295	617	-31759	9620	-46	13371	-31228	927
Tot contratti	364958	76595	166810	168478	224597	762791	149975	59116	12054	42487	40724	2887
% Long su tot	75%	76%	42%	34%	61%	50%	39%	58%	50%	66%	12%	66%
% Short su tot	25%	24%	58%	66%	39%	50%	61%	42%	50%	34%	88%	34%

IL COT FX RAPPRESENTA IL PERCENTILE DELLA DIFFERENZA TRA LE POSIZIONI NETTE (LONG-SHORT) DETENUTE DAGLI SPECULATORI E QUELLE DETENUTE DAI COMMERCIALS, PERCENTILE MISURATO IN UN DETERMINATO NUMERO DI SETTIMANE (52 PER ANALISI DI MEDIO PERIODO E 13 PER QUELLE DI BREVE PERIODO) SULLA BASE DEI DATI SETTIMANALI FORNITI DAL COMMITMENTS OF TRADERS (COT) REPORTS.

UNA LETTURA DELL'INDICE INFERIORE A 5 SUGGERISCE CHE UN BOTTOM È IN VIA DI FORMAZIONE SULLA VALUTA DI RIFERIMENTO E QUINDI UNA FASE POTENZIALE DI MERCATO "ESTREMA"; VICEVERSA UNA LETTURA SUPERIORE A 95 SUGGERISCE CHE UN TOP È IN VIA DI FORMAZIONE SULLA VALUTA DI RIFERIMENTO.

AD ESEMPIO, UNA LETTURA DI 100 SULL'EUR SUGGERISCE CHE IL RAPPORTO EURUSD È PROSSIMO AD UN TOP. SE INVECE LO YEN VANTA UNA LETTURA DI 0 ALLORA È MOLTO PROBABILE CHE LA VALUTA GIAPPONESE È PROSSIMA AD UN BOTTOM (TOP DI USDJPY).

UN COT FX IN SALITA È BULLISH FINO A QUANDO NON SUPERA 95 (BEARISH FINO A QUANDO NON SCENDE SOTTO 5) E PUÒ COMUNQUE PERMANERE SU LIVELLI "ESTREMI" PER DIVERSE SETTIMANE PRIMA DI ASSISTERE A VIOLENTE INVERSIONI DI MERCATO.

LETTURE ESTREME SIA SUL COT FX A 13 SETTIMANE CHE SUL COT FX A 52 SETTIMANE CREANO LE PREMESSE PER VIOLENTI MOVIMENTI DI INVERSIONE ANCHE NEL MEDIO PERIODO.

Si è già spento il fuoco del rimbalzo dell'euro e questo preoccupa nel breve termine la moneta unica, soprattutto dopo che hanno ceduto alcuni supporti rilevanti come visto nella sezione dedicata a EurUsd.

Indicazioni bullish che emergono con forza invece sul dollaro canadese, dove i non commercials sono praticamente tutti orientati dal lato short. Un classico caso di eccesso di sentiment negativo da sfruttare in ottica contrarian.

Indicazioni bullish che permangono anche sul franco svizzero, mentre il rand sudafricano continua a sfidare la forza di gravità del sentiment con un rafforzamento costante sul cambio spot nonostante il lato long sia ormai completamente saturato dalla presenza della quasi totalità degli speculatori.

# APPUNTAMENTI MACRO DELLA SETTIMANA

Evento	Importanza	Data	Time	Previsto	Precedente	Paese
Consumer Price Index (CPI) - m/m	3	12/11/2024	08:00	0.4%	0.4%	DE
Pending Homes Sales	3	12/11/2024	08:00			DE
Consumer Price Index (CPI) - y/y	3	12/11/2024	08:00	2.0%	2.0%	DE
ZEW Survey - Current Conditions	2	12/11/2024	11:00	-86.0	-86.9	DE
ZEW Survey - Business Expectations	2	12/11/2024	11:00	13.2	13.1	DE
Consumer Price Index (CPI) -y/y	3	13/11/2024	14:30	2.6%	2.4%	US
Core CPI - y/y	3	13/11/2024	14:30	3.3%	3.3%	US
Consumer Price Index (CPI) - m/m	3	13/11/2024	14:30	0.2%	0.2%	US
Core CPI -m/m	3	13/11/2024	14:30	0.3%	0.3%	US
Treasury Budget - level	2	13/11/2024	20:00		\$64.263B	US
Industrial Production (IP) - m/m	3	14/11/2024	11:00	-1.3%	1.8%	EU
GDP Flash - y/y	3	14/11/2024	11:00	0.9%	0.9%	EU
Industrial Production (IP) - y/y	3	14/11/2024	11:00	-1.4%	0.1%	EU
HICP mm	3	14/11/2024	11:00			EU
GDP Flash - q/q	3	14/11/2024	11:00	0.4%	0.4%	EU
PPI-Final Demand - Ex-Food & Energy - m/m	3	14/11/2024	14:30		2.0%	US
PPI-Final Demand - Ex-Food & Energy - y/y	3	14/11/2024	14:30	0.3%	0.2%	US
PPI-Final Demand - PPI-FD - y/y	3	14/11/2024	14:30	2.3%	1.8%	US
Initial Jobless Claims - change	3	14/11/2024	14:30		3K	US
PPI-Final Demand - PPI-FD - m/m	3	14/11/2024	14:30	0.2%	0.0%	US
Jobless New Claims - level	3	14/11/2024	14:30	225K	221K	US
Initial Claims - Level	3	14/11/2024	14:30		227.25K	US
EIA Natural Gas Report - w/w	2	14/11/2024	16:30		69bcf	US
EIA Distillate Inventory	3	14/11/2024	17:00		2.9M barrels	US
EIA Crude Oil Inventories - w/w	3	14/11/2024	17:00		2.1M barrels	US
EIA Gasoline Inventories	3	14/11/2024	17:00		0.4M barrels	US
Fed Balance Sheet - Level	2	14/11/2024	22:30		\$6.994T	US
Federal Reserve Bank Total Assets - w/w	2	14/11/2024	22:30		\$-19.191B	US
Federal Reserve Bank Credit - w/w	2	14/11/2024	22:30		\$-21.523B	US
Consumer Price Index (CPI) - m/m	3	15/11/2024	10:00		0.0%	IT
Consumer Price Index (CPI) - y/y	3	15/11/2024	10:00	0.9%	0.9%	IT
Retail Sales - m/m	3	15/11/2024	14:30	0.3%	0.4%	US
Export Prices - m/m	2	15/11/2024	14:30	-0.1%	-0.7%	US
Retail Sales - Ex-Vehicles & Gas - m/m	3	15/11/2024	14:30	0.4%	0.7%	US
Import Prices - y/y	2	15/11/2024	14:30		-0.1%	US
Retail Sales less Autos - m/m	3	15/11/2024	14:30	0.3%	0.5%	US
Empire State General Business Conditions - level	2	15/11/2024	14:30	0.0	-11.9	US
Import Prices - m/m	2	15/11/2024	14:30	-0.1%	-0.4%	US
Export Prices - y/y	2	15/11/2024	14:30		-2.1%	US
Manufacturing Output - m/m	3	15/11/2024	15:15		-0.4%	US
Industrial Production - m/m	3	15/11/2024	15:15		-0.3%	US
Capacity Utilization Rate	3	15/11/2024	15:15		77.5%	US
Business Inventories - m/m	2	15/11/2024	16:00		0.3%	US



## IMPRESSUM

STRATEGIE VALUTARIE È REDATTO DALLA REDAZIONE FOREX DI AGE ITALIA SRL TUTTE LE SETTIMANE ED È DISTRIBUITO TRAMITE INTERNET.

PER OGNI INFORMAZIONE RELATIVA AI COSTI E ALLE MODALITÀ DI ABBONAMENTO, INVIARE UNA E-MAIL A [INFO@AGEITALIA.NET](mailto:INFO@AGEITALIA.NET) O CONTATTARE LA REDAZIONE ALLO 080/5042657 (FAX: 080/33931172).

SONO RISERVATI TUTTI I DIRITTI DI RIPRODUZIONE, ANCHE PARZIALE. L'AUTORE SI RISERVA IL DIRITTO DI PERSEGUIRE I VIOLATORI IN TUTTE LE SEDI, COMPRESA QUELLA PENALE.

OPERARE IN BORSA PRESENTA DEI RISCHI CHE POSSONO COMPORTARE LA PERDITA DEL CAPITALE INVESTITO. IL PRESENTE RAPPORTO HA LO SCOPO DI FORNIRE INFORMAZIONI UTILI PER PRENDERE CONSAPEVOLI DECISIONI DI INVESTIMENTO, E NON DEVE ESSERE CONSIDERATO COME PROPOSTA O SOLLECITAZIONE PER L'ACQUISTO O VENDITA DI TITOLI.

LE INFORMAZIONI CONTENUTE PROVENGONO DA PROPRIE VALUTAZIONI EFFETTUATE SULLA BASE DI DATI PUBBLICAMENTE DISPONIBILI O DA FONTI GIUDICATE COMUNQUE ATTENDIBILI, DI CUI TUTTAVIA NON SI PUÒ GARANTIRE L'ESATTEZZA.

NESSUNA RESPONSABILITÀ PUÒ ESSERE IMPUTATA AD AGE ITALIA PER OPERAZIONI BASATE SUL SUO RAPPORTO, CHE SI RIVELINO SUCCESSIVAMENTE ERRATE. AGE ITALIA PUÒ AVERE DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE UNA POSIZIONE SUI TITOLI OGGETTO DI ANALISI: IN TAL CASO DI CITA ESPLICITAMENTE IL CONFLITTO DI INTERESSI.